Incontro dei partecipanti della FIMEM per la biennale 2026 di Convergence(s)

Videoconferenza del 26 settembre 2026

Presenti: una quarantina di partecipanti – membri di AECEMO (Camerun), AIEM (Costa d'Avorio), AMEM (Marocco), MCE (Italia), MCEP (Spagna) – rappresentanti FIMEM a Convergence(s) e membri della commissione 15 "Convergence(s)" – membri del gruppo organizzatore della biennale a Verona

Assenti giustificati: alcuni membri dell'ICEM, del MCEP e della Commissione 15

Traduzione in spagnolo/italiano/francese: Giancarlo
Traduzione in italiano/francese: Anna e Léonard

ORDINE DEL GIORNO

1 - Domande e punti proposti da Francisco
2 - Comunicazione sugli aspetti organizzativi pratici
    A - Partecipanti FIMEM
    B - Laboratori/dibattiti/testimonianze
    C - Pre-Biennale
    D - Solidarietà
    E - Presentazione della FIMEM tramite pannelli espositivi a Convergence(s) (TOTEM)
    F - Gruppi di riferimento
    G - Cena cooperativa di giovedì sera
3 - Situazione dei visti
4 - Scambio di informazioni: domande, richieste, dettagli pratici
    - Traduzioni
    - Mostre
    - Ruolo della FIMEM a Convergence(s)
    - Aspetti finanziari
    - Attività culturali
5 - Quali orientamenti propone la FIMEM per Convergence(s)?
6 - Come organizzarsi per Verona?

VERBALE

1° punto all'ordine del giorno
Questioni e punti proposti da Francisco - presentazione a cura di Anna

Cos'è "Convergences"?

Convergence(s) pour l'Éducation Nouvelle è un'iniziativa internazionale aperta alle organizzazioni che, nelle loro pratiche educative, si ispirano ai principi e ai valori dell'Educazione Nuova e agiscono in conformità con essi.

Nel 2015, otto organizzazioni si sono riunite per riallacciarsi allo spirito del Congresso di Calais del 1921, volto a creare un'organizzazione internazionale dell'educazione – progetto al quale aderì successivamente anche Célestin Freinet.
Tra le otto organizzazioni iniziali figuravano l'ICEM, i CEMEA, il GFEN, il LIEN, ecc. Solo in un secondo momento la nostra federazione, la FIMEM, si è unita a loro. Ciò spiega perché, tra i membri aderenti Convergence(s), c'è sia l'ICEM che la FIMEM.
Convergence(s) è stata lanciata ufficialmente nel 2021, in occasione del centenario del Congresso di Calais. Mentre inizialmente i movimenti aderenti erano solo otto, oggi Convergence(s) conta circa 26 movimenti membri (senza contare le associazioni facenti parte delle tre federazioni internazionali).

Quali sono le sue ambizioni?
Perpetuare lo spirito dei congressi storici della Lega Internazionale per l'Educazione Nuova (LIEN), favorendo il dibattito costruttivo e il confronto di idee, la ricerca pedagogica e lo scambio professionale, nell'ottica di un'internazionale dell'educazione. E, soprattutto, incoraggiare e sostenere l'impegno attivo degli educatori, sia a livello nazionale che internazionale. La rete organizza regolarmente eventi internazionali, denominati "Biennali", per discutere le sfide educative contemporanee, condividere pratiche sul campo e portare avanti un progetto politico condiviso.

Convergence(s) persegue gli stessi obiettivi della FIMEM?
Convergence(s), attraverso i suoi membri, condivide con la FIMEM diversi valori e principi pedagogici: la cooperazione, il mutuo aiuto, la responsabilità e l'autonomia del bambino, nonché l'apprendimento attivo che coniuga sapere, saper fare, immaginazione e creatività al servizio dell'emancipazione di tutti e tutte. A ciò si aggiungono l'attenzione alle dinamiche tra individuo e gruppo e la lotta contro la competizione sistematica e l'esclusione. Soprattutto, i movimenti membri di Convergence(s) condividono l'idea che non possa esserci un'educazione democratica se, parallelamente all'approccio educativo, non si agisce anche sul piano politico e sociale per eliminare le ingiustizie.

Quale deve essere l'orientamento futuro di Convergence(s)?
Rafforzare la comunità di lavoro e di azione, fondata su una solidarietà consapevole e capace di generare interazioni feconde. Rafforzare la rete internazionale e svolgere un ruolo politico più rilevante all'interno delle organizzazioni internazionali. In primavera si sono tenuti incontri con la Commissione Europea e per la prossima primavera è prevista una giornata internazionale a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo.

Qual è la sua tabella di marcia?
Dimostrare quotidianamente che una trasformazione dell'educazione è possibile. Attraverso l'incontro tra attivisti, il confronto sulle pratiche educative e sulle ricerche, e grazie a eventi come la biennale – intesa come "fiera delle idee" – l'obiettivo è acquisire una forza collettiva capace di sostenere valori comuni di fronte alle politiche educative neoliberiste internazionali.
È proprio questa la funzione del momento della biennale chiamato "Un po' di più", durante il quale i partecipanti sono invitati a definire le prospettive di Convergence(s).

DIBATTITO

Francisco: non è ancora del tutto chiaro quali siano gli obiettivi di Convergence(s), anche se Anna ne ha illustrato bene le finalità generali. Ma da cosa è composta Convergence(s)? La questione non è chiara a tutti e dovremo discuterne tra noi durante la biennale. Infatti, gli obiettivi potrebbero non

coincidere per tutte le organizzazioni aderenti a Convergence(s). Quando partecipiamo ai laboratori proposti da altre organizzazioni, ci accorgiamo che i nostri obiettivi non sono così affini; molti laboratori risultano in contraddizione con il nostro approccio.
Francisco si chiede se non si tratti di uno spazio che favorisce l'individualismo e l'esibizione dell'ego, e se quanto viene detto trovi poi un riscontro concreto nelle pratiche educative. Troppo spesso notiamo che chi conduce i laboratori promuove il proprio lavoro personale, non sempre coerente con gli obiettivi del Manifesto di Convergence(s).
È assolutamente necessario un confronto tra noi per chiarire gli obiettivi e concordare le modalità con cui proporli.

Anna: La FIMEM deve discutere dell'atteggiamento da tenere di fronte alle diverse impostazioni. Anche in Italia collaboriamo molto con altre associazioni con cui non condividiamo tutto. Tuttavia, nell'ambito della nostra battaglia per una scuola equa e democratica, riteniamo importante disporre di una maggiore forza collettiva su alcune questioni. È in questo contesto che cerchiamo di apportare dei cambiamenti. Ad esempio, per la sessione plenaria della Biennale abbiamo invitato Teresita in qualità di rappresentante della pedagogia latinoamericana. Insistiamo affinché siano presenti partecipanti africani; ciò serve a dare voce alle storie di altri popoli e a confrontarci con pedagogie che non siano esclusivamente occidentali o europee.

Giancarlo: In « Convergence(s) » si possono certamente riscontrare differenze e incoerenze. Tuttavia, lavoriamo anche su questi aspetti con l'obiettivo di costruire una maggiore unità e condivisione. D'altronde, si osservano differenze anche all'interno della FIMEM stessa. Ho partecipato a diverse riunioni della FIMEM molto simili a quelle descritte da Francisco; ho assistito a workshop che avanzavano proposte di privatizzazione in stile liberista o finalizzati alla promozione personale. Nemmeno noi siamo degli angeli: le contraddizioni esistono ovunque.

2° punto all'ordine del giorno
Comunicazione relativa agli aspetti organizzativi pratici.

A – Partecipanti FIMEM

A causa della particolare gestione dei movimenti da parte di Convergence(s) e della natura della biennale, vi sono tre gruppi distinti di partecipanti per la FIMEM: - l'ICEM (Francia), che per ragioni storiche ha propri rappresentanti all'interno di Convergence(s); per questa biennale sono presenti una ventina di membri dell'ICEM; – il MCE (Italia), che conta un numero molto elevato di partecipanti (circa 70), dato che la biennale si svolge in Italia;

- tutti gli altri movimenti della FIMEM, per i quali sono presenti 21 partecipanti:
- 1 dal Belgio
- 4 dal Camerun
- 6 dalla Costa d'Avorio – 6 dalla Spagna
- 1 dal Marocco
- 1 dal Messico
- 2 dalla Polonia

Avremo inoltre il grande piacere di accogliere Teresita, che verrà accompagnata dalla figlia e dalla nipote; la sua partecipazione non avviene in qualità di membro della FIMEM, bensì su invito del gruppo organizzatore, per intervenire come rappresentante delle pedagogie latinoamericane.

B – Laboratori/dibattiti/testimonianze

Quest'anno i laboratori sono di tre tipi. I partecipanti li presentano in quanto membri del proprio movimento e non a titolo personale, poiché questo è proprio lo scopo della biennale: favorire l'incontro e lo scambio di pratiche, riflessioni e ricerche tra i vari movimenti.
Alcuni laboratori, dibattiti o testimonianze sono proposti congiuntamente da due o tre movimenti diversi.
Quest'anno, il gruppo di lavoro sul plurilinguismo ha proposto che i laboratori, i dibattiti e le testimonianze fossero:

1 - Laboratori pratici, pensati per coinvolgere attivamente i partecipanti in attività concrete. Questi laboratori hanno una durata di 3 ore.

- 3 dell'ICEM (testo libero – classe in uscita/passeggiata – corpo e grafie)
- 8 del MCE (scrittura creativa – scienza e teatro – valutazione – classe cooperativa – creazione matematica – giochi per la cittadinanza – dall'oggetto allo strumento pedagogico – valorizzazione della parola)
- 2 del MCEP (il corpo come strumento di umanizzazione – studio dell'ambiente in chiave transdisciplinare)
- 1 del FFV e AECEMO (lingue straniere e tecniche Freinet)

2- I dibattiti durano un'ora e mezza e sono pensati per favorire lo scambio tra i partecipanti a partire da una proposta specifica.

– 5 dell'ICEM (co-educazione – spazio pubblico – prima infanzia – repressione pedagogica – gli altri adulti nel sistema scolastico)
- 1 del MCE (1) (l'editoria come strumento di sviluppo)
- 1 del MCEP e del MCE (democrazia ed educazione)

3- Le testimonianze non superano l'ora di durata, offrendo a un movimento l'opportunità di condividere un'esperienza particolare.

– 4 dell'ICEM (ricerca matematica libera – pratiche di pedagogia sociale – progetti Erasmus nella scuola secondaria – ricerca partecipativa contro la dispersione scolastica)
4 del MCE (gruppo cooperativo di adulti – adultocentrismo – esperienza editoriale del MCE – una scuola basata su pratiche pedagogiche attive).

C – Pre-Biennale

La Pre-Biennale si terrà il 27 e il 28 ottobre. L'obiettivo è mettere a confronto le culture professionali nell'ambito della formazione di educatori e insegnanti.
Verranno discusse le diverse metodologie per individuarne i punti in comune. Attualmente sono state formulate 9 proposte di attività e risultano iscritti 40 partecipanti. I partecipanti si alterneranno tra le diverse proposte e successivamente si confronteranno sulle esperienze vissute. Saranno loro stessi a redigere un resoconto che verrà presentato durante la Biennale. Per la FIMEM vi sono 3 proposte: ICEM – MCE – AECEMO e AMEM. A breve verrà inviata agli iscritti una comunicazione riguardante gli aspetti organizzativi.

D – Solidarietà

Il progetto Erasmus per la Biennale ha ricevuto esito negativo. Convergence(s) ha avviato diverse iniziative:
- un contributo volontario di 10 € al momento dell'iscrizione;
- un contributo volontario da parte dei movimenti stessi;

- un appello individuale ai membri dei movimenti che desiderano e possono donare più dei 10 € inizialmente proposti (messaggio inviato ai membri iscritti della FIMEM);
- la possibilità, per il gruppo, di integrare la somma in base al numero effettivo di partecipanti alla Biennale.
Al momento, si prevede un budget compreso tra i 1000 e i 1500 € per federazione internazionale, trattandosi degli enti maggiormente interessati dai costi elevati di trasferta.

E – Presentazione della FIMEM tramite esposizione a "Convergence(s)" (TOTEM)

Uno spazio espositivo all'interno della sede della biennale sarà riservato ai movimenti di "Convergence(s)", affinché possano presentarsi sia agli altri movimenti che ai visitatori italiani. L'esposizione avverrà sotto forma di un totem composto da 12 pannelli, ciascuno di 60 cm per 40 cm. Ogni movimento della FIMEM presente potrà disporre di un totem.
Sarà necessario indicare di quanti totem avrà bisogno la FIMEM.
La FIMEM dovrà assolutamente realizzare il proprio TOTEM. Anche altri movimenti membri della FIMEM, in particolare quelli presenti alla biennale, potranno presentarsi in questo modo. Verrà lanciato un appello via e-mail alla COM 15 e ai movimenti della FIMEM.

F - Gruppi di riferimento

Abbiamo bisogno di animatori per i gruppi di riferimento. Questi gruppi servono a facilitare la comunicazione tra i partecipanti e il gruppo organizzatore.
Gli animatori ricevono le informazioni scritte dal gruppo organizzatore da diffondere nel gruppo di riferimento e raccolgono le osservazioni o le domande dei partecipanti, trasmettendole poi per iscritto al gruppo organizzatore. È previsto un incontro del gruppo di riferimento al giorno, della durata di mezz'ora. I gruppi di riferimento si svolgono in un'unica lingua (senza traduzioni).
Chi vorrebbe proporsi? Marie-Céline (AECEMO, Camerun) si è già proposta via e-mail. Rocio (MCEP, Spagna) si propone per un gruppo di riferimento in lingua spagnola. I compagni ivoriani si consulteranno per proporre qualcuno.

G - Cena condivisa di giovedì sera (primo giorno della biennale)

Il gruppo organizzatore della biennale propone che i partecipanti portino qualcosa da condividere per una cena collettiva (cibo e bevande), includendo specialità regionali e internazionali.

3° punto all'ordine del giorno
Situazione dei visti

Attualmente sappiamo che il visto di Philomène (AECEMO, Camerun), che ne aveva fatto richiesta presso l'ambasciata italiana, è stato rifiutato per insufficienza di risorse finanziarie. Per il momento, solo Asma (AMEM, Marocco) ha ottenuto il visto. Tutti gli altri compagni provenienti dall'Africa sono in attesa dell'appuntamento in ambasciata o dell'esito dello stesso (sono state annunciate due settimane di attesa per le risposte).

4° punto all'ordine del giorno
Scambi: domande, richieste, informazioni pratiche

TEMA DELLA BIENNALE

Nadine: il tema è lo stesso per tutti i laboratori, i dibattiti e le testimonianze di questa Biennale, ovvero "Riumanizzare l'educazione"?

- Risposta: "sì", questo tema è proposto per tutte queste attività.

TRADUZIONI

Giancarlo: il gruppo "traduzione" è coinvolto nei gruppi di riferimento?
- Risposta: no, non sono previste traduzioni per i gruppi di riferimento, poiché le persone saranno raggruppate in base alla lingua. Al momento dell'iscrizione definitiva vi verrà chiesta la lingua che parlate prevalentemente; la domanda vi verrà posta anche al momento dell'accoglienza.

Lidia: durante la Biennale sarà presente un gruppo di traduttori. In fase di iscrizione definitiva vi verrà chiesto se siete disponibili a partecipare alle attività di traduzione. Tutte le persone disponibili a tradurre avranno un badge, così da poter essere individuate in caso di necessità. La commissione plurilinguismo raccoglierà le disponibilità e potrà invitare tali persone a partecipare alle traduzioni durante i laboratori. Per le sessioni plenarie saranno disponibili delle cuffie e alcuni interventi tradotti verranno proiettati.

MOSTRE

Nicoletta: vorrei sapere se ho capito bene riguardo alle mostre. Ci sono le mostre richieste ai movimenti e i totem per presentare la FIMEM e i suoi movimenti, ma c'era anche una richiesta di Giancarlo per una mostra intermedia: più estesa dei totem ma più sintetica delle mostre generali.

- Risposta di Lidia: oltre alle mostre portate dai movimenti e ai totem di presentazione, il gruppo "attività esterne e attività culturali" ha richiesto dei testi sull'evoluzione delle riforme in Italia.

Spiegazione delle tre tipologie di mostre:

1 – Totem per presentare ogni movimento aderente a Convergence(s). Sarà certamente necessario un totem che presenti la FIMEM, oltre ad altri destinati a presentare le diverse associazioni;

2 – le mostre tematiche già annunciate;

3 – una mostra dedicata esclusivamente alle persone che hanno fatto progredire le pedagogie attive in Italia.

Giancarlo: la proposta del gruppo culturale per questa terza mostra è la seguente: si compone di una linea del tempo con i personaggi, un testo di 1800 caratteri e una foto da collocare su un totem. Riguarda solo gli italiani.

RUOLO DELLA FIMEM IN CONVERGENCE(S)

Juan: credo che la FIMEM abbia una grande responsabilità nel progetto Convergence(s). Siamo un'organizzazione particolare, poiché intratteniamo relazioni con molti paesi. Ciò è dimostrato dall'invito rivolto ai colleghi africani, ma anche da quello a Teresita (dal Messico), che parlerà di colonialismo; sebbene lei non intervenga in qualità di membro della FIMEM, sappiamo bene che ne fa parte. Per questo motivo, a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazio i delegati della FIMEM e la commissione che hanno lavorato a questa riunione, nonché tutti i membri della FIMEM che vi hanno partecipato. Mi impegno a riferire al Consiglio di Amministrazione le informazioni e i contenuti emersi durante questa importante riunione.

FINANZE

Anna: nel Comitato di Coordinamento di Convergence(s) abbiamo discusso della questione finanziaria. Chiediamo inoltre a tutti di effettuare i versamenti il prima possibile, poiché la biennale deve sostenere delle spese già prima del suo inizio. Vi ringraziamo per la collaborazione.

Solange: chiediamo di permettere al gruppo ivoriano di effettuare i versamenti solo una volta arrivati a Verona, dato che i trasferimenti di denaro dall'Africa sono molto complicati. Per la RIDEF, ad esempio, una compagna aveva inviato il pagamento con largo anticipo rispetto all'inizio dell'evento, ma la somma non era ancora arrivata alla banca polacca.
- Risposta: sì, è certamente possibile effettuare i pagamenti in contanti in loco per evitare costi aggiuntivi e problemi legati al trasferimento di denaro.

ATTIVITÀ CULTURALI

Marie-Céline: ogni movimento può presentare un'attività culturale durante la biennale? I movimenti africani possono presentare qualcosa e questo rientra nell'ambito delle attività culturali?

- Risposta di Lidia: sì, nel programma è previsto uno spazio in cui i movimenti possono proporre qualcosa. Si tratta del venerdì mattina, dalle 9:00 alle 10:30, dedicato alle proposte libere dei partecipanti (in parallelo a "Un po' di più").

5° punto all'ordine del giorno
Quali orientamenti propone la FIMEM per Convergence(s)?

Anna: propone che, riguardo agli orientamenti per lo sviluppo di Convergence(s) – di cui si discuterà più avanti –, ciascuno possa redigere alcune proposte o riflessioni e inviarle all'indirizzo e-mail della commissione 15 oppure direttamente ad Anna e Léonard. Anna e Léonard raccoglieranno le riflessioni inviate e le condivideranno con tutti. Cercheremo poi, durante le pause della Biennale, di organizzare un incontro tra noi.

Francisco: penso che tra gli spunti di riflessione da portare a Convergence(s) ce ne siano almeno tre: - la denuncia dell'avanzata del fascismo su scala locale e globale; - le guerre, in Palestina e nel mondo; - la crescente importanza delle tecnologie a scuola. Difendere la scuola come luogo in cui possano svilupparsi incontri umani, liberi dalle tecnologie e dall'artificiale.

6° punto all'ordine del giorno
Come organizzarsi per Verona?

Anna: proponiamo di inviare ai partecipanti i documenti fondamentali di Convergence(s), affinché possano conoscere le attuali posizioni del movimento e noi si possa prendere posizione in merito. Léonard ed io raccoglieremo tutte le proposte che avanzerete.

Léonard: propone di creare un gruppo WhatsApp temporaneo per consentire ai membri della FIMEM di darsi appuntamento durante la biennale, in un momento di pausa.
Anna e Léonard redigeranno un resoconto che sarà verificato dai partecipanti alla riunione e successivamente diffuso a tutti i partecipanti alla biennale e al Consiglio di Amministrazione della FIMEM.

::